

Bruxelles, 8 giugno 2026  
(OR. en, fr)

9663/26  
PV CONS 31  
AG 82  
*PARLNAT*

**PROGETTO DI PROCESSO VERBALE**  
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA  
(Affari generali)  
26 maggio 2026

## 1. Adozione dell'ordine del giorno

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno che figura nel documento 9372/26.

## 2. Approvazione dei punti "A"

a) **Elenco non legislativo** 9481/26

Il Consiglio ha adottato tutti i punti "A" elencati nel documento summenzionato, compresi tutti i documenti linguistici COR e REV presentati per adozione.

b) **Elenco legislativo** (deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea) 9482/26

### Affari generali

1. **Decisione del Consiglio che modifica l'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto** S 8707/26 + ADD 1  
6708/26  
AG

*Adozione dell'atto legislativo*

approvato dal Coreper, parte seconda, del 20.5.2026

Il Consiglio ha adottato una decisione del Consiglio che modifica l'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto (base giuridica: articolo 223, paragrafo 1, TFUE e articolo 106 bis, paragrafo 1, del trattato Euratom), con l'astensione della Germania. Le dichiarazioni relative a questo punto figurano nell'allegato.

2. **Direttiva del Consiglio sugli elettori mobili alle elezioni comunali** SC 8354/1/26 REV 1  
+ REV 1 ADD 1  
REV 1  
8338/26 + COR 1  
AG  
INST

*Adozione dell'atto legislativo*

approvato dal Coreper, parte seconda, del 20.5.2026

Il Consiglio ha adottato la direttiva del Consiglio sugli elettori mobili alle elezioni comunali (base giuridica: articolo 22, paragrafo 1, TFUE). Una dichiarazione relativa a questo punto figura nell'allegato.

### Deliberazioni legislative

**(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)**

3. **Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034** SC 9146/26  
*Dibattito orientativo*

Il Consiglio ha svolto un dibattito orientativo.

Una dichiarazione relativa a questo punto figura nell'allegato.

#### 4. Varie

- a) **Regioni ultraperiferiche e paesi e territori d'oltremare** SC 9638/26  
**nel prossimo QFP**

*Informazioni fornite dalla Francia*

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Francia sulle regioni ultraperiferiche e sui paesi e territori d'oltremare nel prossimo QFP.

#### Attività non legislative

5. Preparazione del Consiglio europeo del 18 e 19 giugno 2026: 7872/26  
progetto di ordine del giorno commentato  
*Scambio di opinioni*
6. Relazioni UE-Regno Unito  
*Stato dei lavori*
7. Dialogo annuale sullo Stato di diritto: discussioni specifiche per 5019/26  
paese  
*Scambio di opinioni*
8. Varie
- a) La situazione dello Stato di diritto in Ungheria nel 9636/26  
contesto della procedura in corso di cui all'articolo 7,  
paragrafo 1, TUE  
*Informazioni fornite dall'Ungheria*

---

S Procedura legislativa speciale

C Punto basato su una proposta della Commissione

---

**Dichiarazioni relative ai punti "A" legislativi di cui al documento 9482/26**

**Punto 1 dell'elenco dei punti "A":**      Decisione del Consiglio che modifica l'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto  
*Adozione dell'atto legislativo*

**DICHIARAZIONE DELLA SVEZIA**

"A seconda del modo in cui sono ripartite le responsabilità per la cura dei figli neonati all'interno di una famiglia, sia i deputati che le deputate al Parlamento europeo potrebbero veder compromessa la propria capacità di partecipare all'attività parlamentare. La Svezia avrebbe pertanto preferito una modifica più ampia che comprendesse, oltre alle madri che hanno recentemente partorito, anche l'altro genitore di un neonato. Ciononostante, la Svezia accoglie con favore la decisione odierna quale passo positivo verso la promozione della parità di genere e di condizioni di lavoro favorevoli alla famiglia per i deputati al Parlamento europeo."

**DICHIARAZIONE COMUNE DEI PAESI BASSI E DELLA DANIMARCA**

"I Paesi Bassi e la Danimarca sottolineano l'importanza di raggiungere un accordo che consenta alle deputate del Parlamento europeo di partecipare alle votazioni in Aula durante la gravidanza e nei mesi successivi al parto. In tale contesto, i Paesi Bassi e la Danimarca accolgono con favore l'adozione odierna della decisione del Consiglio che modifica l'atto elettorale, che consentirà alle deputate di delegare temporaneamente il loro voto per potersi concentrare sulla loro vita privata e familiare.

Al tempo stesso, i Paesi Bassi e la Danimarca avrebbero preferito un ambito di applicazione più ampio per la proposta, in particolare al fine di contemplare situazioni quali il congedo di paternità e le malattie di lunga durata. Inoltre, i Paesi Bassi e la Danimarca osservano che un regime di sostituzione temporanea potrebbe coprire la totalità delle funzioni di un membro del Parlamento europeo.

I Paesi Bassi e la Danimarca considerano pertanto la proposta odierna un primo passo positivo e sono pronti a continuare a lavorare con il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione a ulteriori iniziative relative alle disposizioni in materia di congedo parentale per i deputati al Parlamento europeo.

I Paesi Bassi e la Danimarca rilevano inoltre che i principi del libero mandato e della libertà di voto senza istruzioni vincolanti sono saldamente integrati in tutta l'Unione europea e nell'atto elettorale dell'UE. È essenziale che i rappresentanti eletti non siano vincolati da istruzioni di voto e possano votare liberamente. I Paesi Bassi e la Danimarca desiderano sottolineare che la proposta relativa al trasferimento dei diritti di voto non comporta alcuna deroga al principio del libero mandato stabilito all'articolo 6, paragrafo 1, seconda frase, dell'atto elettorale dell'UE."

**Punto 2 dell'elenco dei punti "A":** Direttiva del Consiglio sugli elettori mobili alle elezioni comunali  
*Adozione dell'atto legislativo*

## DICHIARAZIONE DELLA FRANCIA

"La Francia accoglie con favore il completamento della rifusione, avviata nel 2021, delle due direttive del Consiglio relative al diritto di voto dei cittadini mobili alle elezioni europee e alle elezioni comunali. Sia il testo rifuso sulle elezioni europee (adottato il 24 giugno 2025) che l'attuale testo rifuso sulle elezioni comunali consentiranno di facilitare la partecipazione a questi due tipi di elezioni dei cittadini dell'Unione europea che risiedono in uno Stato membro diverso da quello di cui hanno la cittadinanza.

Per quanto riguarda la facoltà, per lo Stato di residenza, di esigere che l'elettore mobile dichiari di non essere stato privato del diritto di voto nel suo Stato di origine, tale possibilità non è menzionata direttamente nel testo relativo alle elezioni comunali, mentre lo è nel testo relativo alle elezioni europee. Anche se è assodato che gli Stati membri che lo desiderano possono richiedere tale attestazione per le elezioni comunali sulla base delle sole disposizioni nazionali, la Francia ritiene tuttavia che potrebbe essere opportuno, per motivi di chiarezza giuridica e in occasione di una prossima revisione, armonizzare la formulazione delle due direttive in materia."

### **Dichiarazioni relative ai punti "B" legislativi di cui al doc. 9372/26**

**Punto 3 dell'elenco dei punti "B":** Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034  
*Dibattito orientativo*

## DICHIARAZIONE COMUNE DI BULGARIA, CECCHIA, ESTONIA, GRECIA, SPAGNA, CROAZIA, UNGHERIA, ITALIA, LITUANIA, LETTONIA, MALTA, POLONIA, PORTOGALLO, ROMANIA, SLOVENIA E SLOVACCHIA

"Il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 è lo strumento strategico per conseguire i nostri obiettivi comuni e realizzare l'ambiziosa visione sul futuro dell'UE. **Un'Europa più competitiva e prospera, più forte e più sicura richiede finanziamenti sufficienti per essere all'altezza della nostra ambizione politica, in linea con la nuova realtà geopolitica.**

Il prossimo QFP deve continuare a garantire **risorse sufficienti per le politiche derivanti dagli obblighi sanciti dal trattato, quali la politica di coesione, la politica agricola comune (PAC) e la politica comune della pesca (PCP)**, che svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere la convergenza, la crescita economica e la sicurezza alimentare. Allo stesso tempo, il prossimo QFP dovrebbe **sostenere l'UE nel potenziamento della sua autonomia strategica e continuare a rafforzarne la competitività**, la transizione climatica e digitale, la sicurezza e la difesa, la produttività e l'innovazione, nonché garantire una solida base per un mercato unico pienamente integrato. Deve altresì **rispondere a nuove sfide** quali i rischi per la sicurezza, le perturbazioni del commercio mondiale, la transizione e la sicurezza energetiche e la migrazione, rispecchiando la situazione geopolitica. Pertanto, il volume proposto dalla Commissione per il QFP costituisce la base per discutere le modalità atte ad affrontare efficacemente il fabbisogno finanziario dell'Unione.

**Nella proposta della Commissione, la politica di coesione, la PAC e la PCP sono le uniche politiche che devono far fronte a riduzioni in termini reali**, nonostante la maggiore entità complessiva del nuovo QFP. Tali politiche contribuiscono in modo significativo agli obiettivi chiave dell'UE e i rispettivi obiettivi fondati sul trattato rimangono pienamente pertinenti. **La politica di coesione e la PAC sono le politiche dell'UE più visibili per i cittadini dell'UE.**

In tale contesto **chiediamo un aumento delle dotazioni degli Stati membri a titolo della rubrica 1 per le politiche fondate sul trattato.**

La programmazione di tali dotazioni, in particolare all'inizio del periodo di programmazione e in occasione della revisione intermedia, dovrebbe rimanere interamente di competenza degli Stati membri. Il meccanismo di orientamento proposto non deve incidere sulle prerogative degli Stati membri in materia di programmazione. Se da un lato gli strumenti in regime di gestione concorrente possono essere basati sul quadro di riferimento proposto, le raccomandazioni non dovrebbero tradursi automaticamente in obblighi, in quanto ciò sarebbe contrario al principio della gestione concorrente e all'approccio basato sul territorio.

Per garantire un uso efficace dei fondi dell'UE in regime di gestione concorrente, **sono essenziali condizioni di attuazione realistiche e favorevoli** per sostenere investimenti a lungo termine e spese di elevata qualità. A tal fine è necessario **mantenere la regola N+3** per i disimpegni, profili di impegno e di pagamento equilibrati, nonché adeguati **tassi di prefinanziamento e cofinanziamento dell'UE per le misure della PAC e della PCP, la politica di coesione, compresi gli investimenti del Fondo di coesione**, e i fondi per **gli affari interni**. Nel contempo la politica di coesione non dovrebbe essere trasformata in uno strumento sistematico in caso di crisi, soppiantando altri strumenti dell'UE concepiti per tali finalità: la riserva per le crisi proposta, pari al 10 %, dovrebbe essere ridotta; la riprogrammazione delle misure in corso nel piano dovrebbe rimanere un'opzione volontaria per ciascuno Stato membro, garantendo nel contempo l'accesso alla riserva per le crisi e allo strumento dell'UE. Inoltre, la politica di coesione dovrebbe essere dotata di finanziamenti adeguati e garantiti per tutte le categorie di regioni.

Sosteniamo l'accento posto sulla **competitività nella rubrica 2**. Per quanto riguarda il **Fondo europeo per la competitività (ECF)**, **riconosciamo la centralità del principio di eccellenza e la necessità di esplorarlo pienamente in tutta l'UE**. È pertanto necessario garantire un accesso effettivo e inclusivo per **rafforzare la competitività complessiva nell'UE**. Al fine di aumentare la partecipazione e promuovere lo sviluppo di capacità in tutta l'UE, dovrebbero essere introdotte misure specifiche per migliorare l'accesso, da parte dei soggetti con meno esperienza, a inviti a presentare proposte competitivi, **prestando particolare attenzione alle PMI**, la spina dorsale dell'economia dell'UE. Inoltre **condizioni di attuazione più favorevoli**, ad esempio un tasso di cofinanziamento dell'UE dell'85 % per gli Stati membri con un RNL pro capite inferiore alla media dell'UE-27, dovrebbero essere garantite anche al **meccanismo per collegare l'Europa**, in considerazione del fatto che tale meccanismo contribuisce a sfruttare il mercato unico e a promuovere la resilienza dell'UE.

Gli "amici della coesione" sono disponibili a discutere proposte relative a **nuove risorse proprie** in grado di attenuare efficacemente la pressione sui bilanci degli Stati membri. Tali discussioni devono essere collegate ai negoziati generali sul QFP. Qualsiasi nuova risorsa propria **deve essere autentica, equa, semplice e non regressiva.**

È essenziale **abolire le riduzioni connesse alle risorse proprie basate sull'RNL**<sup>1</sup>— non vi è alcuna motivazione politica o economica per reintrodurle dal lato delle entrate del bilancio dell'UE. Il valore aggiunto del mercato unico e dell'UE nel suo complesso, nonché gli effetti di ricaduta del bilancio dell'UE, non devono essere trascurati.

Occorre valutare **una maggiore gradualità del sistema di rimborso di Next Generation EU e nuove modalità di assunzione congiunta di prestiti per il sostegno sotto forma di prestiti** (come Catalyst Europe) quali opzioni di finanziamento di investimenti e beni pubblici europei essenziali per l'autonomia strategica nel lungo termine, al fine di garantire che il QFP possa far fronte in modo efficace alle sfide e alle priorità in evoluzione dell'Unione.

**Gli "amici della coesione" sono pronti a contribuire in modo costruttivo al raggiungimento di un compromesso equilibrato a vantaggio dell'intera Unione europea.** Il nostro obiettivo comune è ottenere un bilancio **moderno e in grado di rispondere alle diverse esigenze degli Stati membri e delle regioni.**"

---

---

<sup>1</sup> Le riduzioni lorde del contributo annuo basato sull'RNL si applicano fino alla fine del 2027, conformemente alla decisione sulle risorse proprie attualmente vigente.